

CCXCIII SEDUTA

(POMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 1973

Presidenza del vicepresidente MONNI

I N D I C E

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 303 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (271)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7538

(Votazione segreta) 7547

(Risultato della votazione) 7547

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 318 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 1.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (275)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7539

(Votazione segreta) 7547

(Risultato della votazione) 7547

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 300 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (278)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7540

USAI 7540

(Votazione segreta) 7548

(Risultato della votazione) 7548

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 301 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (279)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7542

(Votazione segreta) 7548

(Risultato della votazione) 7548

Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 27 dicembre 1972, n. 299, relativo al prelevamento della somma di L. 9.100.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11141 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (280)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7543

(Votazione segreta) 7548

(Risultato della votazione) 7549

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 326 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (282)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7543

(Votazione segreta) 7549

(Risultato della votazione) 7549

Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 29 dicembre 1972, n. 322, relativo al prelevamento

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (286)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7544

(Votazione segreta) 7549

(Risultato della votazione) 7549

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 324 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11140 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (288)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7545

(Votazione segreta) 7550

(Risultato della votazione) 7550

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 2.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11151 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (289)

(Discussione e approvazione):

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7546

(Votazione segreta) 7550

(Risultato della votazione) 7550

Legge regionale 11 aprile 1972 concernente: «Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1965, n. 14, concernente norme per agevolare i viaggi degli elettori sardi emigrati per ragioni di lavoro», rinviata dal Governo centrale. (Discussione e non approvazione del passaggio alla discussione degli articoli) 7547

Legge regionale 18 aprile 1969 concernente: «Istituzione dell'Azienda Regionale Sarda Trasporti (A.R.S.T.)», rinviata dal Governo centrale. (Discussione e non riapprovazione del passaggio alla discussione degli articoli) 7547

Per la condanna a morte del Segretario del Partito Comunista Cileo:

MELIS ANTONIO 7550

FADDA 7551

TUFANI 7552

PIGLIARU 7552

CORONA 7553

RAGGIO 7553

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7554

PRESIDENTE 7554

Sull'ordine del giorno:

PISANO 7555

MADDALON 7555

RAGGIO 7555

SODDU 7556

MELIS ANTONIO 7556

PRESIDENTE 7556

FADDA 7556

DEFRAIA, Assessore ai lavori pubblici e approvvigionamento delle acque 7557

DEL RIO, Assessore alle finanze, bilancio e programmazione 7557

La seduta è aperta alle ore 17 e 35.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale, n. 303 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (271)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 303 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 15 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972», relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Come è noto la legge regionale 7 luglio 1971, numero 18, reca norme per l'organizzazione

ne ed il funzionamento degli uffici e servizi periferici regionali dell'agricoltura e foreste. La sua immediata attuazione ha implicato per l'Amministrazione l'insorgere di tutta una serie di problemi di natura soprattutto finanziaria, strettamente connessi alle nuove esigenze createsi. In particolare, si è rilevato particolarmente oneroso apprestare la nuova sede dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste in Oristano, la cui sistemazione e il cui arredamento non si sarebbero potuti realizzare, considerata la straordinarietà dell'intervento, con l'insufficiente stanziamento del capitolo 16124 del bilancio del 1972. Di qui la necessità e l'urgenza dell'emissione di un provvedimento presidenziale, cioè il decreto n. 303 del 27 dicembre 1972, che dispone il prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste della somma di 15 milioni a favore del citato capitolo.

Per queste ragioni la Giunta regionale chiede al Consiglio di voler approvare il disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 303 del 27 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 15 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 318 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 1.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (275)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 318 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L.1.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972», relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Il disegno di legge che sottopongo alla vostra approvazione concerne la convalida del decreto presidenziale numero 318 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di 1 milione e mezzo dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1972. La somma di lire 6 milioni, stanziata in quel capitolo del bilancio di previsione per l'indennità ed i rimborsi di spese di trasporto al personale degli Ispettorati dell'agricoltura e foreste e del Commissariato regionale per gli usi civici, si è esaurita nel corso dell'anno e pertanto, per consentire la normale attività degli uffici medesimi, si è resa inderogabile la necessità di provvedere ad uno storno di 1 milione e mezzo dal fondo di riserva per spese impreviste.

Considerati validi i motivi che hanno determinato l'adozione del provvedimento, la Giunta propone che lo si approvi da parte del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 318 del 29 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di lire 1.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 300 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (278)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 300 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 10 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Il disegno di legge all'esame del Consiglio concerne la convalida del decreto del Presidente della Giunta numero 300 del 27 dicembre 1972, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste di 10 milioni a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972. Tale decreto presidenziale ha permesso di sopperire, con l'urgenza che la necessità richiedeva, all'inadeguatezza dello stanziamento di cui al capitolo 11155, onde far fronte alle nuove esigenze di spesa determinatesi in seguito al grave problema del sovraccarico cui era pericolosamente sottoposto il palazzo di Viale Trento, nonché della precaria stabilità dei locali di Via Palabanda, allora sede dell'Ufficio del personale.

Di fronte a siffatti problemi e pericoli, che chiaramente condizionavano in senso lato la stessa efficienza dell'amministrazione, ed in particolare creavano giustificati timori tra il personale, si è ritenuto doveroso garantire l'una e rassicurare gli altri con un intervento rapido e soddisfacente. Ciò è stato possibile grazie ai 10 milioni reperiti col prelevamento effettuato in forza del decreto di cui si chiede la conversione in legge, e per queste ragioni si chiede che il Consiglio voglia approvare la proposta della Giunta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Usai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

USAI (P.C.I.). Non voglio rifare il discorso che abbiamo sempre fatto su questa catena di decreti del Presidente della Giunta relativi a prelevamenti e a storni di bilancio. Ora, non è possibile che si facciano dei decreti per lo storno di un milione o che si facciano nella stessa giornata — è il caso di questi che stiamo esaminando — due decreti. L'uno per far fronte alle spese derivanti dai traslochi dei vari uffici del palazzo di Viale Trento, al fine di migliorarne le condizioni di stabilità mediante un alleggerimento di carico; l'altro per 9 milioni

e 100 mila lire si è reso indispensabile per procedere a un'esatta determinazione delle suddette condizioni di stabilità.

Non sembra una cosa seria a distanza di poco tempo o nella stessa giornata, provvedere a fare una serie di decreti che, tra l'altro, rientrano nei capitoli delle spese obbligatorie della Presidenza della Giunta, parte personale. Dico anche che non è serio fare una serie di decreti per somme così esigue, che si potevano prevedere quando si è fatto il bilancio di previsione, nè costruttivo impegnare il Consiglio per un'intera giornata per approvare questi decreti di variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Io non voglio qui aprire una discussione sulle osservazioni — che in parte condivido — del collega Usai. Nel merito debbo dire che, per quanto riguarda i due decreti a cui egli si è riferito, non c'è da meravigliarsi che con uno si sia provveduto al trasferimento degli uffici di un Assessorato dalla sede di viale Trento, e con l'altro si sia provveduto a rafforzare le strutture dello stesso palazzo di Viale Trento. Era tale la differenza tra il carico che il palazzo doveva sopportare e il carico che effettivamente sopportava, che le due cose assolutamente a mio parere non contrastano.

In relazione al fatto che si ricorra così spesso ai decreti di prelevamento, questo è un problema che, a mio parere, va affrontato una volta per tutte nella discussione del bilancio. Però, il fatto stesso che il Consiglio abbia ritenuto, approvando il bilancio, di stanziare nel capitolo dei fondi di riserva una somma ragguardevole che ha consentito il prelevamento nei vari esercizi, sta a dimostrare come il Consiglio stesso sia convinto che diventa, a un certo momento, impossibile prevedere fino al centesimo la spesa che in ogni singolo capitolo del bilancio può essere effettuata. Questa è la ragione per cui nel bilancio nostro (e in

quello dello Stato) esiste questa voce, per cui a questo capitolo si fa ricorso, salvo poi la convalida da parte del Consiglio.

Il problema è un altro, onorevoli colleghi, e si tratta di esaminare se, rivedendo le leggi sulla contabilità generale dello Stato, che regolano anche la vita della Regione, e rivedendo anche le leggi sul bilancio — nonostante gli ultimi aggiornamenti della legge Curti — debba essere chiamato il Consiglio, ogni qualvolta si fa un decreto di prelevamento, ad approvare la conversione in legge, o se non si debba invece trovare un altro sistema per cui il Consiglio non debba perdere tempo, come molto probabilmente sta facendo oggi, per approvare le conversioni in legge dei decreti di prelevamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 300 del 27 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 10 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 301 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 20.000.000 dal fondo di riserva per spese

impreviste a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (279)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 301 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 20 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Il disegno di legge all'esame del Consiglio concerne la convalida del decreto del Presidente della Giunta numero 301 del 27 dicembre del 1972 relativo al prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste di 20 milioni a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa di esercizio finanziario. Il decreto di cui trattasi, emesso su proposta dell'Assessorato al bilancio, è stato l'atto necessario ed opportuno al fine di garantire, con la tempestività che il caso richiedeva, il normale svolgimento dell'attività dell'Amministrazione regionale. La cifra prelevata infatti ha permesso l'evasione di tutta una serie di richieste di cancelleria pervenute dagli organi centrali e periferici dell'amministrazione, ed in modo particolare dagli uffici periferici dell'agricoltura e foreste istituiti con legge 7 luglio 1971 e risultanti maggiormente carenti. Grazie alla sollecita disponibilità dei 20 milioni occorrenti, resa possibile con l'emissione del decreto in parola, si sono evitati dannosi ed imbarazzanti intralci all'attività dell'amministrazione, che così ha potuto procedere all'espletamento dei propri compiti.

Ciò considerato, noi pensiamo che il Consiglio debba approvare la proposta che gli viene presentata.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972 n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 301 del 27 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 27 dicembre 1972, n. 299, relativo al prelevamento della somma di L. 9.100.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11141 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (280)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 1972, numero 299, relativo al prelevamento della somma di lire 9 milioni e 100 mila dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11141 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

DEL RIO (D.C.), *Assessore alle finanze, bilancio e programmazione*. Il presente disegno di legge concerne la convalida del decreto del Presidente della Giunta numero 299 del 27 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 9 milioni e 100 mila dal fondo di riserva a favore del capitolo 11141. La necessità e l'urgenza del provvedimento è stata determinata dai preoccupanti indici di instabilità rilevati nei palazzi regionali di Viale Trento e via Zara. Onde procedere ad una meticolosa ricognizione delle condizioni di agibilità dei citati palazzi, l'Assessorato ai lavori pubblici ha stipulato una convenzione con la quale tale indagine conoscitiva veniva affidata ad alcuni qualificati esperti del settore. Poichè tale convenzione ha comportato un nuovo ed imprevedibile onere finanziario, che il competente capitolo non era assolutamente idoneo a sopportare, stante l'esiguità dello stanziamento, si è provveduto all'impinguamento del capitolo stesso.

Si fa notare a questo proposito che il decreto presidenziale numero 299 è sostitutivo di quello numero 222, presentato due mesi prima ed annullato per errore materiale. Tutto ciò considerato, si sottopone il presente decreto di legge di convalida all'esame dell'assemblea e si confida nella sua approvazione.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, e convalidato il decreto del Presidente del-

la Giunta regionale n. 299 del 27 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 9.100.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11141 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 326 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (282)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale, numero 326, del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 10 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), *Assessore alle finanze, bilancio e programmazione*. Il disegno di legge all'esame del Consiglio concerne la convalida del decreto presidenziale numero 326 del 29 dicembre 1972, relativo a un prelevamento di 10 milioni dal fondo di riserva a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione per il 1972 concernente «spese per l'esercizio e noleggi di mobili suppellettili, di macchine per ufficio e di attrezzature e di materiali speciali, che prevedeva uno stanziamento di 170 milioni. Detta disponibilità è risultata a fine esercizio pressoché totalmente impegnata, e non permetteva di far fronte all'onere derivante dai maggiori canoni per l'uso delle macchine copiatrici RANK XEROX, divenute strumento operativo indispensabile per l'espletamento dei mol-

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

teplici compiti che l'Amministrazione è chiamata a svolgere nell'ambito della propria attività, tanto ordinaria, quanto straordinaria.

L'incremento dell'attività dell'Amministrazione ha comportato un uso maggiore di tali macchine, ed al relativo maggior onere finanziario si è dovuto provvedere con tempestività mediante il prelevamento dei fondi di riserva di cui andiamo parlando. Per queste ragioni, chiediamo l'approvazione della proposta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, e convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 326 del 29 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese imprevedute a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 29 dicembre 1972, n. 322, relativo al prelevamento della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese imprevedute a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (286)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 dicembre 1972, numero

322, relativo al prelevamento della somma di lire 15 milioni dal fondo di riserva per spese imprevedute a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO, (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Onorevoli colleghi, signor Presidente, il disegno di legge che vi stiamo presentando concerne la convalidazione del decreto numero 322 del 29 dicembre 1972 ed è relativo al prelevamento di 15 milioni a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione per il 1972. In conseguenza dell'applicazione della legge regionale 12 luglio 1968, numero 34, concernente «Contributi per l'istituzione ed il funzionamento di uffici tecnici comunali e consortili», il bilancio del 1972 portava al capitolo 11207 uno stanziamento di 70 milioni. L'antrata in funzione di alcuni nuovi uffici ha determinato la ricezione da parte dell'Amministrazione di nuove, imprevedute richieste di contributo ai sensi della citata legge numero 34.

Onde far fronte tempestivamente a tali richieste, la Giunta si è trovata nella necessità di deliberare il prelevamento di 15 milioni dal fondo di riserva per spese imprevedute a favore del capitolo 11207, il cui stanziamento era ormai esaurito. Si sono, in questo modo, evitate le gravi ripercussioni che sarebbero state inevitabili e che avrebbero provocato una paralisi degli uffici di cui andiamo parlando. Per tali ragioni, abbiamo presentato questa proposta che confidiamo venga dal Consiglio approvata.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 322 del 29 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 15 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 324, del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11140 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (288)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 324 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 6 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11140 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), *Assessore alle finanze, bilancio e programmazione*. Il disegno di legge che si propone all'esame del Consiglio tende a convalidare il decreto del Presidente della

Giunta che prevede il prelevamento di 6 milioni dal fondo di riserva a favore del capitolo 11140 del bilancio regionale per il 1972. La somma prelevata è servita per fronteggiare tempestivamente i maggiori oneri incontrati nel corso dell'esercizio per la corresponsione dei rimborsi ai tecnici in servizio presso gli uffici provinciali del Genio civile, che hanno operato nell'espletamento dei compiti loro affidati dal Comitato e dalle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 1971, numero 9, cui non si sarebbe potuto far fronte con l'esiguo stanziamento di cui al capitolo 11140.

L'urgenza del provvedimento di cui si chiede la convalida era dettata dalla necessità di permettere che si procedesse immediatamente all'esecuzione delle opere programmate, evitando il grave danno conseguente alla paventata possibilità che l'iter burocratico venisse interrotto dalla mancata prestazione dei tecnici degli uffici provinciali del Genio civile. Stanti tali ragioni, la Giunta chiede che il Consiglio approvi il disegno di legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 324 del 29 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11140 dello stato di previsione della spesa del bilan-

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

cio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di L. 2.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11151 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972». (289)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 325 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 2 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11151 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), *Assessore alle finanze, bilancio e programmazione*. Si propone di convalidare il decreto numero 325 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento di 2 milioni dal fondo di riserva a favore del capitolo 11151 dello stato di previsione del 1972. Detto capitolo concerne «Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni e per la manutenzione ed il funzionamento della biblioteca», e portava uno stanziamento di 12 milioni. Tale disponibilità si è rivelata, nel corso dell'esercizio, inadeguata a far fronte alle continue e sempre più vaste esigenze di informazione ed aggiornamento che è doveroso soddisfare affinché l'Amministrazione operi correttamente e con competenza nel quadro dei propri compiti istituzionali. Di qui la necessità del prelevamento che noi proponiamo e che la Giunta ha deliberato con tempestività onde garantire con soluzione di continuità

l'aggiornamento e l'informazione dei propri quadri.

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato, si confida che il Consiglio possa approvare la proposta di convalida.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 29 dicembre 1972 concernente il prelevamento della somma di L. 2.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11151 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avverrà al termine della seduta.

Discussione e non approvazione del passaggio alla discussione degli articoli della legge regionale 11 aprile 1972 concernente: «Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1965, n. 14, concernente norme per agevolare i viaggi degli elettori sardi emigrati per ragioni di lavoro», rinviata dal Governo centrale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il riesame della legge regionale 11 aprile 1972: «Modifica alla legge regionale 7 maggio 1965, numero 14, concernente norme per agevolare i viaggi degli elettori sardi emigrati per ragioni di lavoro»; rinviata dal Governo centrale. Devo ricordare al Consiglio che la Commissione ha proposto e ne raccomanda la non riapprovazione.

VI LEGISLATURA

CCXIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Discussione e non approvazione del passaggio alla discussione degli articoli della legge regionale 18 aprile 1969 concernente «Istituzione della Azienda Regionale Sarda Trasporti (A.R.S.T.)», rinviata dal Governo centrale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca infine il riesame della legge regionale 18 aprile 1969: «Istituzione dell'Azienda regionale sarda trasporti»; rinviata dal Governo centrale. Anche per questa legge la Commissione raccomanda la non riapprovazione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

La Presidenza è in obbligo di sospendere brevemente la seduta, perché mi pare che non siamo in numero legale. Sospendo quindi la seduta per 10 minuti.

(La seduta, sospesa alle 18 e 10, viene ripresa alle ore 18 e 20)

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 303 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	46
maggioranza	24
favorevoli	25
contrari	21

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Branca - Cabras - Chessa - Concas - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spanò - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 318 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 1.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

presenti e votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	26
contrari	22

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Branca - Cabras - Chessa - Concas - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 300 del 27 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11155 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	50
maggioranza	26
favorevoli	26
contrari	24

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Birardi - Branca - Cabras - Chessa - Concas - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Bat-

tista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di L. 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11149 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	50
maggioranza	26
favorevoli	27
contrari	23

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Birardi - Branca - Chessa - Concas - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Peralda - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 27 dicembre 1972, n. 299, relativo al prelevamento della somma di

VI LEGISLATURA

CCXCHII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973.

L. 9.100.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11141 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	29
contrari	22

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Chessa - Concas - Defraia - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni Pietro - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Peralda - Pigliaru - Pisano - Puddu - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 326 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	52
votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	30
contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Branca - Cabras - Campus - Chessa - Concas - Defraia - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Peralda - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Serra).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G.R. 29 dicembre 1972, n. 322, relativo al prelevamento della somma di L. 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11207 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	27
contrari	24

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Biggio - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Chessa - Concas - Defraia - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Mon-

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

tis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Peralda - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Sassu - Serra - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede adesso alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 324 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11140 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	29
contrari	19

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Atzeni - Baghino - Biggio - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Chessa - Concas - Corona - Defraia - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Sassu - Serra - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede infine alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 29 dicembre 1972 relativo al prelevamento della somma di L.2.000.0000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11151 dello sta-

to di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	26
contrari	25

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Atzeni - Baghino - Biggio - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Chessa - Concas - Corona - Defraia - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Isola - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Medde - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

Per la condanna a morte del Segretario del Partito Comunista Cileno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Melis. Ne ha facoltà.

MELIS ANTONIO (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto la parola a conclusione di questa riunione della nostra assemblea perché ci è giunta notizia che la corte marziale cilena starebbe per emettere un verdetto mostruoso nei confronti di un uomo politico di quel paese. Questa notizia ci turba e non può che lasciare tracce profonde in tutti gli uomini sinceramente democratici, che combattono perché credono in un ideale e perché attraverso questo loro ideale credono di costituire una società in nome della dignità, della libertà e del progresso dell'umanità.

Questa, per noi democratici cristiani, è una notizia che colpisce profondamente e non ho nessun turbamento nel dire che condanniamo fermamente questa decisione. La condanniamo fermamente perché crediamo che

la società civile cresca nella misura in cui sia data la possibilità e la libertà a ciascun uomo e a ciascun gruppo politico di esprimere liberamente e di portare avanti le proprie idee, di costruire la propria società in piena libertà, senza soppressione fisica degli uomini. Noi che abbiamo combattuto, anche in quest'aula, momenti di alta tensione politica; noi della Democrazia Cristiana che in questi ultimi giorni abbiamo vissuto momenti intensissimi di vita democratica; il nostro partito, che seppur per alcuni anni ha voluto rappresentare divisioni che possono essere ricondotte all'interno di un partito che vuol discutere e portare avanti le proprie idee, ma che su questi problemi di fondo come ho detto nel mio intervento sul programma della Giunta non ha divisioni ma una unità veramente profonda, non possiamo condannare la Giunta militare cilena che, seppur in un momento travagliato della vita del popolo cileno, ha voluto intervenire. Noi diciamo senza alcuna necessità, perchè ritenevamo e riteniamo che il popolo cileno avrebbe potuto e può ancora trovare la soluzione alla sua profonda crisi politica soltanto con la democrazia, soltanto attraverso l'incontro, e non con la forza, perchè nella forza e con la forza non si risolvono i problemi di qualunque società.

Noi siamo vicini al Segretario generale del Partito Comunista Cileno Corvalan, e siamo vicini a tutti i patrioti del Cile. Oggi chiediamo, a nome del mio gruppo e penso anche a nome dell'assemblea regionale, che la Giunta regionale e la Presidenza del Consiglio regionale intervengano e facciano presente al Governo italiano la nostra protesta, la nostra preoccupazione, il nostro accalorato appello perchè faccia sapere alla Giunta militare cilena che non è con la soppressione degli uomini che si può riportare la tranquillità e la vita democratica in un paese, che non è con la condanna a morte del capo di un partito democratico che si può ristabilire l'ordine, ma è invece lasciando che tutti gli uomini possano esprimere liberamente il proprio pensiero. Perciò Corvalan ha ancora diritto, nel Cile, di poter combattere democraticamente per le proprie idee.

Noi ci auguriamo che non sia soppressa questa voce libera, rappresentante di lavoratori, così come non può essere soppressa la voce di altri lavoratori, cittadini e patrioti del popolo cileno.

E' in questo senso che noi, come Democrazia Cristiana, preghiamo che il Presidente della Giunta e la Presidenza del Consiglio intervengano presso il Governo italiano per fare conoscere alla Giunta militare cilena qual è la nostra apprensione, il nostro pensiero, qual è veramente la nostra volontà. Noi non vogliamo la soppressione degli uomini che combattono per idee nelle quali credono, ma desideriamo che ogni popolo cresca in libertà e in democrazia. Quindi ci auguriamo che si intervenga in modo che nessun patriota né il Segretario nazionale del Partito Comunista Cileno vengano condannati e soppressi fisicamente, ma sia loro lasciata la libertà e la possibilità di continuare a combattere per il proprio popolo, e di trovare così nella dialettica di un popolo democratico la libertà di portare il proprio contributo, contrastato democraticamente dalle altre forze politiche.

In questo senso noi condanniamo fermamente quanto la Giunta militare cilena, se dovesse compiere questo atto, deciderà di fare.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Fadda. Ne ha facoltà.

FADDA (P.S.d'A.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, pochissime parole per associare la mia voce e quella del Gruppo sardista a quanto testè espresso dal Capogruppo della Democrazia Cristiana.

Non vi è dubbio che noi, come tutti voi, siamo pervasi dalla preoccupazione e dallo sdegno reattivo davanti ai tragici fatti che travagliano in questo momento il Cile. Abbiamo avuto occasione, recentemente, di dibattere — sia pure in tempo breve — il problema squisitamente politico. Oggi, davanti alla notizia, che è nota a tutti, della presumibile e imminente soppressione violenta, con la condanna a morte da parte di un tribunale speciale, del Segretario del Partito Comunista

Cileno, non è soltanto il fatto politico che emerge e per il quale non è difficile esprimersi con le parole più appropriate, ma emerge il fatto umano di un popolo che viene soppresso nelle sue libertà, nel suo diritto alla parola. Oggi è il Segretario del Partito Comunista e, assieme a lui, altri patrioti cileni; domani potrebbero essere gli stessi democristiani che, chiaramente, si oppongono, anche se non con atti violenti, e resistono — ce ne giunge l'eco — a quanto sta avvenendo nel Cile. E così potrebbe avvenire per altri uomini che della libertà hanno fatto la loro bandiera.

Ci pervade un senso di ribellione, di negazione di questi metodi. Non si può soffocare nel sangue la parola umana, il pensiero umano con la violenza legalizzata o presuntamente legalizzata come si sta facendo nel Cile. Ecco perchè noi diciamo che siamo commossi e preoccupati. Ci commuove il pensiero delle famiglie delle migliaia di patrioti cileni che sono stati chiusi nei campi e nelle carceri e sui quali pende il pericolo della condanna a morte e dell'eccidio, se questo — si saprà una volta che le notizie saranno più sicure — forse non sia stato già perpetrato. Ecco perchè da politico e da uomo, a nome del Gruppo sardista, ritengo di associarmi a quell'ordine del giorno che sarà presentato, auspicando che il Presidente lo accolga e lo metta in votazione. Tutti insieme, tutto lo schieramento democratico del Consiglio regionale vuole esprimere la propria protesta, il proprio senso di solidarietà umana e civile nei confronti di questi uomini minacciati nel bene essenziale che è la vita, impegnando la Giunta e il Presidente del Consiglio (che sono certo risponderanno a quest'appello positivamente) perchè siano compiuti passi adeguati affinchè il Governo italiano, a sua volta, intervenga insieme a tutta l'espressione democratica del mondo civile per far sì che la vita del Segretario del Partito Comunista Cileno, così come dei patrioti come lui minacciati, venga salvata.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Tufani. Ne ha facoltà.

TUFANI (P.L.I.). Ho testè apposto la mia firma, a nome del Gruppo liberale, in calce all'ordine del giorno presentato dagli altri Gruppi alla Presidenza di questa assemblea. Con senso di responsabilità abbiamo messo quella firma conseguentemente a quanto abbiamo sempre affermato, e cioè che laddove non vi è un sistema democratico, là non vi è nè libertà nè democrazia. Oggi si parla della possibile condanna (non so se a morte o al carcere) del Segretario del Partito Comunista Cileno, da parte della Giunta militare che governa in questo momento in Cile. Pur trattandosi di una persona che è a capo di un partito e seguace di una ideologia che certamente non ci sono vicini, noi condanniamo fermamente questo atto perchè, come desideriamo per noi la possibilità di godere di ogni libertà, vogliamo che, essenzialmente, questa sia assicurata agli altri, a qualsiasi parte politica essi appartengano.

La possibilità dello scontro incruento tra le opposte tesi, la possibilità del confronto delle idee noi riteniamo siano l'unica strada e l'unica possibilità di vita per la democrazia, l'unica possibilità per gli uomini di vivere in pace e liberi nel mondo. Ecco perchè, signor Presidente, io ritengo che la Giunta sarda e la Presidenza di questa assemblea vorranno accogliere quest'ordine del giorno, che è anche un invito rivolto al Governo italiano perchè si muova, nei limiti delle sue possibilità e dell'autorità che un simile atto può avere, per condannare ciò che sta per succedere nel Cile e che noi non auguriamo a nessuno, nè ai nostri amici nè ai nostri nemici, anche se riteniamo, secondo il nostro modo di pensare, che in politica non vi debbano essere nemici; vi possono essere persone che la pensano in modo diverso, ma non certamente dei nemici.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pigliaru. Ne ha facoltà.

PIGLIARU (P.S.D.I.). Per dire brevemente, signor Presidente e onorevoli colleghi, che anche il Gruppo socialdemocratico, nel porre la firma sull'ordine del giorno, si è voluto associare al sentimento di sdegno profondo per

la minaccia che nel Cile, tutti i giorni, si fa sempre più pesante e grave. Le notizie che giungono da quel paese sono preoccupanti per tutti gli uomini liberi democratici, gli uomini che nella lotta politica scelgono il confronto e lo scontro civile; è perciò che la minaccia di condanna a morte che pesa sul Segretario del Partito Comunista Cileno è un fatto che, seppure non ci sorprende per l'aggressività, conoscendo gli atti di teppismo politico e di aggressione fisica che questo regime instaurato dopo un violento colpo di stato sta mettendo in atto a danno dell'intero popolo cileno, ci deve tuttavia preoccupare. Questa preoccupazione noi tutti oggi esprimiamo in Consiglio e nell'ordine del giorno che abbiamo firmato. Su di esso abbiamo voluto porre la nostra firma come socialdemocratici, oltre che come uomini liberi, perchè abbiamo voluto sintetizzare lo sdegno del popolo sardo e per sollecitare il Governo italiano ad intervenire per salvare la vita al Segretario del Partito Comunista Cileno e a tutti gli altri esponenti del mondo politico e della cultura cilena che in questo momento, attraverso la loro azione, intendono resistere all'oppressione che ha soffocato le libertà civili.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Corona. Ne ha facoltà.

CORONA (P.R.I.). Brevemente, per associarmi allo sdegno espresso dai colleghi che hanno parlato prima di me. Noi condanniamo con la più assoluta fermezza ogni tipo di violenza, ma soprattutto quella esercitata in nome di un regime militare, e quindi negatore di tutte le possibilità di difesa degli imputati e dei prigionieri politici in particolare, lasciati in balia dell'arbitrio di forze che non rispondono a nessuna legge internazionale.

Abbiamo firmato l'ordine del giorno, e pertanto ribadiamo che siamo completamente solidali non solo con il Segretario del Partito Comunista ma con tutti gli altri che si trovano nelle stesse condizioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Raggio. Ne ha facoltà.

RAGGIO (P.C.I.). L'ordine del giorno, signor Presidente, onorevoli colleghi, che tutti i Gruppi democratici di questo Consiglio hanno presentato, vuol essere un tentativo di fermare la mano delle «iene voraci» — così ha scritto Neruda alla vigilia della sua morte — la mano che tenta ora di assassinare il Segretario generale del Partito Comunista Cileno, compagno Corvalan.

E' un atto umanitario innanzitutto, e qualche collega lo ha sottolineato, ma è anche un atto politico, che ha un profondo significato, rilevato del resto da tutti i colleghi che sono intervenuti. La minaccia che i generali golpisti, fascisti cileni fanno pendere su Corvalan è una sfida a tutto il mondo, alla coscienza democratica del mondo, a milioni di uomini che in questi giorni vivono il dramma cileno come un loro dramma. Noi avvertiamo, dinanzi a fatti così gravi, dinanzi alla minaccia che un altro crimine venga compiuto, la profondità di quello che in Cile è avvenuto. Non si è trattato solo di un colpo di stato tendente a deporre un governo legittimo e il legittimo Presidente del Cile; si è trattato di un attacco alla democrazia cilena, di un suo scardinamento. Coloro che pensavano che potessero evocarsi forze reazionarie interne ed esterne al Cile per un colpo di stato guidato, che appunto si fermasse alla deposizione di Allende e del suo Governo, oggi avvertono (ed è questa in fondo la cosa che conta) che il colpo di stato non si sarebbe fermato a questo, che sarebbe andato avanti, che si sarebbe posto, come si va ponendo, l'obiettivo di scardinare quel sistema democratico, allo scopo di impedire per oggi e per sempre che il movimento operaio e le masse lavoratrici potessero accedere al governo del Paese attraverso la via della legalità.

Ecco perchè io credo che l'atteggiamento che noi oggi assumiamo come Consiglio regionale sia importante: per ragioni umanitarie innanzitutto, per salvare la vita del compagno Corvalan e quella di tanti altri patrioti cileni che corrono oggi lo stesso pericolo. Ma anche perchè l'appello, che noi rivolgiamo al Governo italiano per un suo intervento imme-

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

diato, adeguato alla gravità del momento, ha un significato preciso, di aiuto che noi vogliamo dare al Cile perchè recuperi la democrazia. E' un attestato di solidarietà che noi compiamo nei confronti di tutti i patrioti, di tutti i democratici cileni impegnati in questi giorni in una difficile battaglia; è un attestato di solidarietà antifascista che noi compiamo, che serve al Cile oggi, ma serve anche al nostro Paese, perchè quanto avviene in Cile non è qualcosa che ci è lontano.

Da quella lezione dobbiamo trarre, io credo, l'esperienza che la prospettiva democratica del nostro Paese, la prospettiva di avanzata dell'Italia nella democrazia, è legata profondamente alla capacità di resistenza e di azione antifascista delle masse popolari e di tutti i partiti democratici che si richiamano alla Resistenza e alla Costituzione. Salvando Corvalan vogliamo salvare la democrazia in Cile e vogliamo mantenere aperta per il nostro Paese la via dello sviluppo democratico.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta regionale accoglie l'invito formulato dal Capogruppo della Democrazia Cristiana e da altri colleghi a compiere un passo presso il Governo, affinché, a sua volta, esso intervenga presso la Giunta militare del Cile. Accoglie questo invito con serena coscienza e con senso di religiosa riparazione per la libertà offesa. Ribadiamo così, ancora una volta, la nostra severa condanna morale, già espressa in occasione del colpo di stato perpetrato nel Cile ed attuato da una parte delle forze armate di quel Paese.

E' stato detto, nei giorni scorsi, che le idee non si sopprimono con i decreti legge; ebbene, le idee non si sopprimono neanche uccidendo chi le professa e alla loro affermazione e diffusione dedica tutto se stesso. Anzi il sangue,

come la storia insegna, dà alle idee la capacità di affermarsi e di espandersi. Possa l'espressione di questi sentimenti, che non sono soltanto di questa assemblea, ma che sono di tutti i democratici del mondo, fermare la mano di chi si accinge forse a compiere la consumazione di un altro assassinio, che isolerebbe quanti lo compissero e li esporrebbe alla terribile e inesorabile condanna di Dio e degli uomini.

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno a firma Melis Antonio - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Raggio - Corona - Zucca - Branca - Pigliaru - Tufani. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

«Il Consiglio Regionale della Sardegna, appresa la notizia della minaccia di condanna a morte del Segretario del Partito comunista cileno Corvalan, interpretando la profonda commozione e lo sdegno del popolo sardo per questa nuova offesa recata dalla giunta militare alla democrazia ed alla libertà del Cile, impegna la Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale a intervenire immediatamente presso il Governo perchè, con l'urgenza che la situazione richiede, compia tutti i passi necessari per la salvezza della vita di Corvalan e degli altri patrioti cileni che corrono lo stesso pericolo».

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno testè letto. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Onorevoli colleghi, la Presidenza si associa a quanto espresso dai diversi colleghi e condivide quanto è stato detto e la condanna che è stata pronunziata. Per ragioni umane, civili, democratiche, politiche e cristiane, questa Presidenza, in nome della vera democrazia, della vera libertà, assicura che interverrà con l'urgenza e l'energia che la situazione merita,

affinchè il Governo italiano intervenga subito presso il Governo cileno in modo che si evitino soppressioni di vite umane innocenti. Le idee, qualunque esse siano, giuste o sbagliate, si combattono con le idee, quando nei nostri Paesi, o in tutti i Paesi, come dovrebbe essere, regnano la vera democrazia e la vera libertà.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Pisano. Ne ha facoltà.

PISANO (D.C.). Signor Presidente, stamane è stata annunciata la presentazione di una proposta di legge che io ho presentato con diversi colleghi degli altri Gruppi che compongono la maggioranza. Detta proposta di legge prevede provvidenze a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni. Data l'urgenza del provvedimento, vorrei pregarla, a norma dell'articolo 36 del Regolamento, di volere stabilire la procedura d'urgenza.

PRESIDENTE. Invito il Consiglio a pronunciarsi sulla richiesta dell'onorevole Pisano. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Maddalon. Ne ha facoltà.

MADDALON (P.C.I.). Il nostro Gruppo ha presentato da tempo una proposta di legge sui danni delle alluvioni, quindi chiediamo, poichè sono scaduti i termini regolamentari, che la nostra proposta venga iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio abbinata a quella presentata dal consigliere Pisano, con la stessa urgenza.

PRESIDENTE. La Presidenza ritiene, onorevole Maddalon, che la Commissione competente si preoccuperà di coordinare i lavori e di provvedere pertanto all'abbinamento richiesto.

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Raggio. Ne ha facoltà.

RAGGIO (P.C.I.). Anche a nome dei colleghi del mio Gruppo, del Gruppo socialista e del Gruppo sardista, firmatari della proposta di legge concernente la libertà di stampa e la riforma delle strutture dell'informazione in Sardegna, essendo trascorsi i termini previsti dal regolamento, chiedo che l'argomento sia iscritto all'ordine del giorno.

Nell'occasione, vorrei proporre alla Giunta due questioni: la prima (so che la Giunta già se ne sta occupando) riguarda l'esigenza di un intervento adeguato per contribuire a sbloccare la grave situazione che si è determinata a «La Nuova Sardegna», in conseguenza di un atto di rappresaglia compiuto dalla società editrice. La seconda questione riguarda la notizia secondo la quale il titolare di una tipografia cagliaritana, il signor Fossataro, si appresterebbe a cedere gli impianti della sua tipografia a un gruppo petrolchimico privato (si dice alla S.I.R.). I colleghi sanno che questo impianto tipografico cagliaritano è sorto col finanziamento pubblico, coi finanziamenti della Regione. Penso quindi, anche per questa ragione (ma non solo per questa), che la Giunta bene farà ad intervenire per evitare, ove trattative del genere fossero in corso, questa cessione degli impianti, in attesa che l'intero problema dell'informazione in Sardegna — e quindi anche dell'uso degli impianti tipografici sorti col denaro pubblico — possa essere esaminato nell'ambito della discussione della legge sulla stampa.

Non sfugge agli onorevoli colleghi la gravità di questo fatto, se dovesse verificarsi. In questa tipografia si stampa un settimanale della cooperativa dei giornalisti; si stampa un periodico del Partito Comunista; si stampa il bollettino di informazione del nostro Gruppo; si stampano altri giornali e altre riviste di vari gruppi democratici e di altre forze democratiche. Ove questi impianti dovessero cadere nelle mani del gruppo privato di cui si parla, è evidente che penderebbe su questi giornali il pericolo per la loro stessa sopravvivenza in

una situazione, quale è quella cagliaritana, nella quale non molti sono gli impianti tipografici in grado di garantire la stampa di giornali e di periodici. E' quindi urgente che si intervenga.

Onorevoli colleghi, tutto il nostro discorso sulla libertà di stampa e sull'esigenza di garantirla verrebbe a cadere e non avrebbe credibilità, ove questa operazione andasse avanti e ove andasse avanti l'altra operazione che si annuncia a Sassari, e che concerne «La Nuova Sardegna». Io vorrei pregare caldamente la Giunta regionale di compiere immediatamente i passi necessari presso il proprietario della tipografia Fossataro di Cagliari perchè sia impedita, sventata, almeno sospesa quest'operazione, in attesa che l'intero problema possa essere esaminato, discusso e risolto dal Consiglio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Soddu. Ne ha facoltà.

SODDU (D.C.). Parlo a nome degli altri firmatari di una proposta di legge sulla libertà di informazione, per associarmi a quello che ha detto il collega Raggio, cioè per chiedere che venga portata in discussione in aula. Anche noi non sottovalutiamo la pesantezza della situazione che si sta determinando in Sardegna, e l'abbiamo già detto in altre occasioni. Riteniamo quindi che si esaminino quelle proposte, anche se il contenuto di esse probabilmente andrà modificato.

Altra richiesta che volevo fare alla Giunta è di fissare la data di discussione di una mozione che io, insieme ad altri colleghi, ho presentato nell'agosto del 1972, riguardante la situazione economica della Sardegna, con particolare riguardo alla provincia di Sassari. Credo che tutto il quadro — che noi conosciamo — di questo periodo renda urgente la discussione di quella mozione, che in particolare contiene (forse i colleghi non lo ricorderanno) delle richieste intorno ai progetti speciali. E' noto che di questi progetti speciali si sta parlando a livello di Governo in modo

preoccupante; è noto anche che la Giunta regionale per il momento non ha espresso alcuna opinione. Speriamo che il Presidente, tornando dai colloqui romani, che abbiamo letto ha avuto ieri e oggi, possa affrontare in quest'aula i problemi più generali che non sono stati affrontati nelle dichiarazioni programmatiche e possa darci ragguagli intorno ai punti sollevati nella mozione.

Vorrei appunto pregare la cortesia della Giunta di dirci quando è pronta a discutere questa mozione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Melis Antonio. Ne ha facoltà.

MELIS ANTONIO (D.C.). Signor Presidente, per dire che a nome del Gruppo della Democrazia Cristiana siamo d'accordo con la richiesta di discutere le proposte di legge presenti in Commissione sul problema della libertà di stampa. C'è un progetto di legge presentato da alcuni colleghi della D.C., del quale anch'io sono firmatario, ma in questa sede riconfermo che il Gruppo della D.C. ritiene urgente discutere il problema, che è di attualità, veramente importante e serio anche per tutte le notizie di cui oggi siamo in possesso.

PRESIDENTE. Questa Presidenza ritiene che la richiesta sia più che legittima: sarà pertanto accolta e l'argomento verrà iscritto all'ordine del giorno. Fa presente comunque che l'ordine del giorno del Consiglio viene formato nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo. La richiesta formale di iscrizione all'ordine del giorno, per Regolamento, non può che essere accolta; si tratta poi di intervenire nella sede competente della Conferenza dei Presidenti di Gruppo perchè quell'argomento o altri siano compresi nell'ordine del giorno dei lavori.

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Fadda. Ne ha facoltà.

FADDA (P.S.d'A.). Io sono tra i firmatari della legge sugli interventi regionali per la tu-

VI LEGISLATURA

CCXCIII SEDUTA

3 OTTOBRE 1973

tela della libertà di stampa, e anch'io mi associo alla richiesta del collega Raggio e degli altri perchè venga inserita all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea la proposta di legge stessa. Faccio peraltro presente, una volta affermata l'esigenza (data anche l'attualità del problema) di discutere questa legge, che le varie proposte che vengono avanzate per inserire all'ordine del giorno mozioni o altro non devono farci disattendere l'impegno che noi tutti abbiamo per martedì prossimo. Si tratta di discutere, una volta per tutte, il piano della pastorizia. Io auspico che questo piano venga immediatamente discusso e che non ci sia nessun elemento che possa turbare l'iter del calendario già fissato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Defraia. Ne ha facoltà.

DEFRAIA (P.S.D.I.), Assessore ai lavori pubblici e approvvigionamento delle acque. Chiedo, a nome della Giunta, che venga iscritto all'ordine del giorno dei lavori il disegno di legge numero 295, concernente: «Finanziamenti ai comuni e province per la realizzazione di opere pubbliche a seguito di eventi calamitosi». Il problema è particolarmente urgente, in quanto proprio in questi giorni ci troviamo nella necessità di dover far fronte a numerose richieste.

PRESIDENTE. Penso che la richiesta sia legittima e l'argomento sarà iscritto all'ordine del giorno. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, bilancio e programmazione.

DEL RIO (D.C.), Assessore alle finanze, bilancio e programmazione. Signor Presidente,

di fronte alla corale richiesta di tutti i Gruppi del Consiglio di una iscrizione all'ordine del giorno delle varie proposte di legge riguardanti la libertà di stampa, la Giunta regionale dichiara di essere d'accordo per l'iscrizione e per la discussione da farsi al più presto, compatibilmente con gli altri impegni che sono stati assunti nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

Per quanto riguarda la seconda richiesta dell'onorevole Raggio, che si riferisce a voci circolanti in questi giorni circa l'acquisizione di uno stabilimento tipografico da parte di una società che opera in Sardegna, io riferirò al Presidente, lasciando naturalmente lui arbitro di compiere i passi che riterrà più opportuno compiere.

Per quanto concerne la richiesta formulata dall'onorevole Soddu di una discussione di una mozione da lui presentata a suo tempo, dichiaro che personalmente sono d'accordo per una immediata discussione della stessa. Naturalmente, chiederei alla cortesia dell'onorevole Soddu, una volta che se ne decida l'iscrizione all'ordine del giorno, di consentirmi di poterne parlare in Giunta, in maniera che io venga qui a portare il pensiero della stessa e non soltanto il mio personale.

PRESIDENTE. Il Consiglio si riunirà martedì 9 ottobre alle ore 11.

La seduta è tolta alle ore 20 e 25.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Maria Pinna Scalas

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1975